

La serenità vostra vede la condizione nella quale io mi ritrovo; nè questo dico per la spesa eccessiva, la quale, volendo mantenere la famiglia mia sana, non posso fuggire, perchè come più fiate, ed ultimamente per lettere de' miei de' 18 del passato, ho conosciuta la grazia sua di me ricordevole, così sempre più di quella mi confido, e con la mente le rendo quelle maggiori grazie che posso; ma il dico perchè sebbene io abbia sempre avuto e sempre sia per avere grand'animo, nè si vedrà in me segno di timidità o atto indegno della persona ch'io tengo, pur non potendo in tanti e così dubbj e pericolosi casi l'uomo certamente promettersi della salute propria, ho voluto in ogni avversità che occorresse a questa città aver revocato in memoria alla serenità vostra la moglie e li figliuoli e la casa mia; e il simil faccio del segretario mio e delle cose sue, il quale veramente sempre più con maggior prontezza, e con maggior animo mi si dimostra fedele nei servizj di quella.

Alla quale altro non mi resta da dire, se non che questa mattina avendosi inteso per lettere dei tre da Bordeaux la restuzione dei figli del cristianissimo, sebbene ognuno si lamenti di quella maestà, nè sperino alcuno aiuto dalla medesima, pure hanno fatto dimostrazione d'allegrezza con campane e con una solennissima messa ¹. E alla grazia della serenità vostra ec.

Di Firenze a' 14 di Luglio 1530.

CARLO CAPELLO

poi a un tanto proponimento, gl'indicherei di approfondire il contegno e precedente e posteriore del capitano de' Fiorentini per averne l'adeguata ragione. Malatesta Baglioni li defraudò anche di quest'unica consolazione, di morir combattendo per quella causa alla quale tanto eroicamente avevano oramai tutto sacrificato.

¹ E dice l'ingenuo Cambi: *e non vi fu legne da fare fuochi la sera.*